

Handbike e solidarietà

La 19esima edizione della manifestazione

15
I CHILOMETRI DEL PERCORSO
DEL TROFEO «TOMMASI»



50
I PARTECIPANTI ALL'ULTIMA
EDIZIONE DEL TROFEO «TOMMASI»



LEVENTO. Il trofeo «Tommasi» ha visto al via cinquanta atleti nel segno della prevenzione degli incidenti stradali

Cecchetto vince e ammette «Gara troppo facile per me»

L'azzurro non aveva «competitor all'altezza». Ma, aggiunge, «questa gara si fa per altro. La presenza degli studenti dà entusiasmo»

Un incidente motociclistico l'ha costretto in carrozzella a 21 anni. Paolo Cecchetto si è rivolto allo sport per la sua nuova vita: atletica, sci da fondo e discesa, hockey. Poi, da una dozzina d'anni, handbike dove ha primeggiato in Europa (titolo nel 1998), al Mondiale di Copenaghen 2011 (medaglia d'argento) e in Italia (è pluricampione). Azzurro, ha «deciso di rinunciare alla nazionale e di prendermela con più calma» e si pone «come obiettivo fare un buon campionato italiano». È di Appiano Gentile, vede l'Inter allenarsi, ma è tifoso milanista. A Pedemonte «la gara, per me, ha avuto poco senso perché non avevo competitori per l'assenza di alcuni atleti di alto livello, tra cui Brigo, così non c'è stata bagarre per fare la volata». Ma al Trofeo Tommasi si va per altro. «La presenza dei ragazzi delle scuole», conferma Cecchetto, «dà una carica incredibile. E noi trasmettiamo loro un messaggio di forza: la nostra gara, il nostro atteggiamento sono motivi di riflessione per questi giovani. L'organizzazione, come al solito, è stata esemplare. E bello è stato il tifo che i ragazzi hanno fatto sul percorso».

Si è divertito anche Giorgio Pettinato, il primo del Gsc Giambenini, organizzatore della manifestazione. «È stato bellissimo», riferisce, «per me che sono solo alla seconda stagione in handbike. Me l'ha proposto Andrea Conti, sono entrato in società e mi sto divertendo un sacco. In gara, ci è mancato il nostro uomo di punta, Brigo, e speriamo guarisca presto dal male alla spalla». Non ha corso pure Francesca Porcellato «perché l'inflammation al tendine dell'avambraccio destro mi fa soffri-

re». Ezio e Luciana Tommasi possono essere soddisfatti. Il trofeo nel ricordo del figlio Massimo merita un gran ventennale.

Claudio Guardini, l'anima di tutto, ha già ben delineata l'idea. «Invece di fare tanti incontri nelle scuole, farei un'assemblea unica con gli studenti alla Gran Guardia, con le rappresentanze delle scuole di città e provincia, sempre sui temi a noi cari, quelli della sicurezza stradale e delle testimonianze dei nostri atleti. Immagino la gara, sempre di 15 km, da Pedemonte a Verona, con arrivo in Arena, davanti agli alunni di tutte le scuole, ai quali dedicare un concerto e filmati. E, poi, magari, chiudere con qualcosa da Guinness dei primati: una tavolata tutta attorno all'Arena, con cibi preparati dalle cucine alberghiere».

ORDINE D'ARRIVO: 1) Paolo Cecchetto (Equa) 15 km in 27'52"41, 2) Walter Groppi (Equa), 3) Alessandro Tondello (Anmil), 4) Mattia Feltrin (Anmil), 5) Nicola De Marchi (X-One), 6) Massimiliano Bosi (Pulinet), 7) Giorgio Pettinato (Gsc Giambenini), 8) Davide Zanotti (Aprè Olmedo), 9) Roberto Piccinini (Cycle Classic), 10) Fernando Bego (Anmil).

VINCITORI DI CATEGORIA. Mh1: Andrea Conti (Giambenini); **Mh2:** Omar Rizzato (Giambenini); **Mh3:** Paolo Cecchetto (Equa); **Mh4:** Giorgio Pettinato (Giambenini); **Mh5:** Massimiliano Bosi (Pulinet); **Over55:** Karl Tappeiner (Alto Adige); **Wh1:** Marina Perlato (Giambenini); **Wh2:** Monica Borelli (Anmil); **Wh3:** Sara Valentini (Aprè Olmedo); **Wh4:** Valeria Corazzin (Body Evidence). ●R.P.



La partenza da Pedemonte della corsa per il trofeo «Tommasi» di handbike

Nuoto

Pioggia di medaglie per i master «In Sport»

Anna Martellato

Pioggia di medaglie per il nuoto veronese: ne ha conquistate ben 18 la squadra Nuoto Master Verona In Sport. La giornata si è aperta con il bronzo nei 50 rana di Chiara Zamboni, giovanissima atleta under 25, che ha fermato il cronometro a 44'82. Oro per Alessia Polati, master 35, che chiude in 0'45'49, mentre per la categoria maschile un Marco Turina in gran forma si piazza al primo posto con un ottimo



Il gruppo dei nuotatori veronesi

0'31'24. La regina delle gare, i 100 stile, è rosa, con tre bronzi in tre categorie: per il master 25 Claudia Melegatti (1'11'92), per il master 30 Isabella Coronelli (1'19'84) e

per il master 35 Serena Francesconi (1'23'60). Non male anche i 200 dorso: c'è l'argento di Erika Avesani (master 35) che chiude in 3'22'41 e il mancato bronzo di Riccardo Poli (m 30). Emozionano tutta la vasca i 200 misti di Serena Francesconi che con elegante tecnica afferra l'oro. A seguire Ruben Golfrè (master 25) si piazza terzo con 2'44'43, mentre fondista della squadra, Paolo Grassi, porta a casa il secondo bronzo nei 200 misti (3'19'16). Turina completa la giornata con il secondo oro nei 100 farfalla (1'06'60), seguito da un argento di Carlo Tazzari e da un bronzo di Paolo Grassi. Pioggia di medaglie nei 50 stile libero: un bronzo per Chiara Zamboni (0'35'62), e due argento per Claudia Melegatti (0'32'44), e Isabella Coronelli (0'35'97). Francesco Bertola (master 40), si aggiudica il bronzo in 0'30'13.

Tamburello

Somma non si ferma più
Monte riposa



Nicola Zandonà (Somma)

Il Sommacampagna Q8 Dalla Bernardina è rientrato con il punteggio pieno 13-6 dal recupero infrasettimanale con il Carpeneto. Successo con pile ricaricate al team di Gianni Belligoli all'indomani del turno di riposo e dalla precedente sconfitta di misura, tra le mura di casa, contro la neopromossa Guidizzolo. Sommacampagna atteso oggi dall'altra neopromossa la trentina Sabbionara. Turno di riposo invece per il Monte Peroni Marmi con rientro alla vigilia di Pasqua in casa del Castiglione. Le altre partite di oggi con inizio alle 15.30: Solferino - Guidizzolo; Medole - Carpeneto; Castellaro - Cavriane; Cremolino - Castiglione. Nel girone in rosa il Palazzolo ospite del San Paolo d'Argon.

SERIE B. Nel girone A doppio derby per le compagini veronesi. Il Bardolino Olio Bardo ospita la capolista Fumane; il Costermano Consolini sfida il Cavaion Giardini. Gli altri incontri: Malavicina-Pozzolese; Goitese-Cinaglio; Nave S. Rocco-Mezzolombardo; Tuenno-Noarna; SEgno-Capriano del Colle; Faedo-Cisearano. Tra le donne l'Arbizzano sarà ospite a Dossena. ●A.J.

Automobilismo

Nuova sfida per Liber
in Europa



Federico Liber

Nuova avventura automobilistica per il pilota veronese Federico Liber. Liber correrà quest'anno nel Campionato Europeo della Montagna su una Reynard K02 Nippon F3000 curata dalla scuderia Fire Motorsport e motorizzata con un Cosworth 3000 V8 by Armaroli. «Dopo 2 anni di gavetta e grandi soddisfazioni» spiega Federico Liber «è arrivato il momento di provare a fare il salto di qualità e competere per le posizioni più ambite nella corsa europea».

Liber, arriva a questa seconda esperienza europea, forte delle tre vittorie assolute conquistate lo scorso anno sulle salite di Lucine, Gorjanci e Cividale con la Gorla 1400. Per il pilota veronese esordio questo fine settimana in Francia sulle salite del Col St. Pierre.

«Quest'anno» conclude Liber «farò affidamento ai consigli di Fausto Bormolini che mi affiancherà in tutte le gare della stagione. Ringrazio la scuderia 360 Race per avermi dato questa possibilità, mettendomi nelle condizioni migliori per potermi misurare con i big del circus europeo. Un ringraziamento anche all'Officina Donatoni che mi sta supportando da anni». ●M.U.

PALLAMANO. SERIE A2 MASCHILE. La seconda giornata dei playoff offre una sfida che vale la massima divisione

Aliper, una vittoria farà promozione

Il Dossobuono a Cassano Magnago: un successo e potrà partire la festa per il ritorno in serie A

Il campionato di A2 di pallamano maschile riprende dopo la sosta di una settimana e, nella seconda giornata di ritorno dei play-off, l'Aliper Dossobuono affronta oggi alle 17 in trasferta il Cassano Magnago (Va), ormai aritmeticamente fuori dalla lotta per la promozione, fermo al terzo posto in classifica. È giunto il momento più importante della stagione per la squadra veronese,

perché in caso di vittoria festeggerebbe con una giornata di anticipo la promozione nella massima serie della pallamano italiana. Dossobuono infatti ha 5 punti di vantaggio sull'inseguitrice Leno e può amministrare il vantaggio. In caso di sconfitta e di contemporanea vittoria dei bresciani, sarebbe tutto rimandato allo scontro diretto del 26 aprile a Leno. Per evitare passi falsi e per non rischiare di compromettere una stagione intera, Dossobuono deve assolutamente vincere.

«Tuttavia non sarà una partita facile», annuncia il direttore sportivo Stefano Cazzador, «perché Cassano Magnago è una squadra molto giovane e veloce, capace di vincere contro di noi già nel corso della fase regolare del campionato. Il PalaTacca di Varese è un campo solitamente difficile e ostico per il grande calore del pubblico locale e per la passione che tutto l'ambiente pone in questo sport. Anche la più esperta Leno è caduta nella prima giornata dei playoff, forse segnando definitivamente il suo cammino e facendo accrescere la fiducia nei propri mezzi a Dossobuono».

I giallorossi, reduci dalla bel-



Alessandro Picello, ala sinistra dell'Aliper Olimpica Dossobuono

la vittoria contro il San Giorgio Molteno (27-22), non devono abbassare la guardia e considerarsi già promossi: si dovrà giocare al massimo della concentrazione, sarà determinante l'approccio alla partita e la voglia di vincere dei giocatori fin dai primi minuti. In vista di questa importante trasferta, in queste due settimane si sono giocate due amichevoli con la Pallamano Malo, squadra allenata in passato da Jasarevic, per provare meccanismi di gioco e migliorare l'affiatamento dei giocatori. Nonostante il risultato - una vittoria per parte - il test è stato molto positivo in quanto affrontato con serietà e molto dinamismo.

Dossobuono è alla sua terza partecipazione ai playoff pro-

mozione in quattro anni. Nel 2010-11, la squadra veronese dominò il campionato terminando la fase regolare al primo posto ma la promozione sfumò clamorosamente per opera di Oderzo, vera rivelazione della stagione. Nel 2011-12 invece, tra mille problemi organizzativi e di mancanza di spazi per allenarsi, terminò il play-off al quarto posto. Dopo la vittoria del campionato della squadra femminile e la promozione in A1, tutto l'ambiente veronese si aspetta di vedere anche la squadra maschile nella massima serie. Sarebbe un traguardo straordinario da parte di ragazze e ragazzi di Verona che con le proprie forze hanno saputo conquistare le rispettive massime categorie nazionali. ●V.L.